Parrocchia Nostra Signora della Neve

Salesiani Don Bosco

**“Signore, dammi di quest’acqua”**

***Coltiviamo l’arte di ascoltare e di accompagnare (Strenna 2018)***



**Liturgia penitenziale comunitaria**

**Canto**

*Viene portata all’altare un’anfora d’acqua e deposta ai piedi del crocifisso spiegandone il significato*

*Cel.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti* **Amen.**

*Cel.* Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

*Tutti* **E con il tuo spirito.**

*Celebrante:* Carissimi fratelli e sorelle “faremo passi più significativi se ci convinceremo che più importante di quello che facciamo è quello che siamo, che più importanti delle attività che offriamo sono la nostra presenza, l’ascolto e la disponibilità al dialogo, perché questo lascia tracce di vita”. Nell’incontro di Gesù con la Samaritana il Signore stabilisce un rapporto, così è stato e così è per ciascuno di noi. È bello pensare che le parole di Gesù, che suscita nella Samaritana la richiesta dell’acqua della vita, sono all’origine della nostra vita cristiana, le troviamo nei *Riti di accoglienza* del Battesimo, dove il dono richiesto è proprio la grazia della vita eterna. Apprestiamoci a scrutare il nostro cuore per celebrare questa liturgia penitenziale.

**Primo momento**

**PER DISCERNERE** bisogna **INCONTRARE e ASCOLTARE**

**LETTORE 1 *– Giunge una donna di Samaria ad attingere acqua. Gesù le chiede: “Dammi da bere” (i discepoli erano andati in città a fare provvista di cibo). La donna gli dice: “Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, Samaritana?***

**LETTORE 2** – Gesù vuole questo incontro e ne è il protagonista; è proprio dal tipo di incontro che dipende tutto e per ogni uomo il Signore sa quando è “il tempo favorevole”, il tempo per rinascere, per tornare a sognare e dare il senso alla vita.

Egli desidera portare la donna samaritana alla fede in lui, vuole provocare in lei una svolta decisiva, per salvarla. Così vuole per ciascuno di noi e così vuole Don Bosco per ogni giovane.

Guida all’esame di coscienza:

* Sono attento alle opportunità di rapporti umani che Dio mi offre per realizzare INCONTRI che educhino alla vita buona del Vangelo?
* Sono rispettoso e accogliente dell’altro con tutti o piuttosto concentrato su me stesso, sul mio gruppo, sulla mia famiglia? Aspetto che sia l’altro a coinvolgermi o faccio il primo passo, con garbo e apertura di cuore?
* ASCOLTARE è più che sentire! Al dono della parola so unire la saggezza dell'ascolto, per capire le situazioni, i bisogni, per non giudicare, ma sostenere e incoraggiare?

*Ritornello:* **“Dall’aurora io cerco te…”**

*(silenzio musica di sottofondo*)

**Secondo momento: DISCERNERE per scegliere**

**LETTORE 1** – ***Gesù le risponde: “Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti chiede: “Dammi da bere”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrei dato acqua viva “.***

***Gli dice la donna: “Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo, da dove prendi dunque quest’acqua viva? … Gesù le risponde: “Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete, ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. “Signore, gli dice la donna, dammi quest’acqua, perché io non abbia più sete”.***

*Voce di donna:* Come la cerva anela ai corsi d’acqua, così l’anima mia anela a te, o Dio. L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il suo volto. *(Sal 42, 2-3)*

**LETTORE 3** – Gesù sa come incontrare le persone, non si dà per vinto di fronte alle resistenze: chiede, dialoga, racconta, fa capire che comprende il dolore e la sofferenza, Gesù sorprende, incuriosisce e dà fiducia, ma non ha fretta di presentarsi, i suoi tempi non sono i nostri tempi.

Allora come ora, Gesù ci affascina e affascina molti giovani, in rapporto ai bisogni spirituali e alla chiamata che rivolge a mettersi in gioco, a cambiare. A noi testimoniare con la vita che “la fede non è un rifugio per gente senza coraggio”, che il discernimento aiuta a riconoscere il bene dal male e che Dio non impone, lascia liberi di scegliere Gesù fa così con la Samaritana, non la ferisce, non la giudica né l’accusa, ma si propone come sorgente di vita, perché possa scegliere.

Guida all’esame di coscienza:

- Quando sono felice e appagato, quando sono disorientato, triste, sfiduciato, mi lascio toccare dalla Parola di Dio, apro il cuore allo Spirito Santo per comprendere qual è la mia vocazione, che cosa Dio ha in serbo per me e fare la sua volontà?

* Mi prendo cura del prossimo, in particolare dei giovani che mi sono affidati, testimoniando la mia gioia per aver incontrato il Signore e proponendo loro di **riconoscerlo** nel quotidiano, di **interpretare** la realtà per poter **scegliere** in libertà?

*Ritornello:***“Dall’aurora io cerco te…”**

**Terzo momento: ACCOMPAGNARE**

**LETTORE 1** – ***In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna, ma non chiesero nulla. La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?". Uscirono dalla città e andavano da lui. Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava e… molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: "Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo".***

**LETTORE 4** – La Samaritana entra nella scena evangelica come donna di Samaria, ma ne esce conoscendo la sorgente di acqua viva e corre ad annunciare, a testimoniare il Dio che dà la vita, che si fa chiamare Padre, un Dio che non si fa rinchiudere o possedere, perché è Spirito.

E il finale non è la donna che prende la sua anfora piena d’acqua, ma la lascia lì e va a chiamare i suoi. Lo Spirito di Dio agisce nel cuore di ogni uomo e di ogni donna, ma importante è l’ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE e Don Bosco lo sapeva bene e ci chiede (esame di coscienza):

Guida all’esame di coscienza:

* mi adopero affinché ogni giovane, ogni persona trovi un ambiente educativo attraente e ricco di rapporti umani autentici? (In famiglia, scuola, lavoro, oratorio…)
* per accompagnare non bastano solo il dialogo personale o la riconciliazione, bisogna che essi siano uniti nell’azione educativa e non staccati dal quotidiano: mi limito ad appuntamenti segnati sull’agenda o sul cellulare o condivido con i giovani e per loro, ambienti, spazi, momenti di lavoro, di preghiera e di allegria?
* sono consapevole che un buon educatore, quando ha completato il suo compito lascia che Dio occupi pienamente il suo posto, felice che l’altro cammini da solo?

****

*Ritornello :* **“ Dall’aurora io cerco te…**

(Silenzio o musica di sottofondo)

*Voce di donna*

Signore, tu mi scruti e mi conosci

Penetri da lontano i miei pensieri

Ti sono note tutte le mie vie.

Dove andare lontano dal tuo spirito,

dove fuggire dalla tua presenza?

Tu mi conosci fino in fondo.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,

provami e conosci i miei pensieri:

vedi se percorro una via di menzogna

e guidami sulla via della vita.

*Tutti* **Signore Gesù,**

**tu sei la fonte d’acqua viva**

**a cui giungiamo assetati,**

**tu sei il maestro che cerchiamo.**

**Davanti a te, che solo sei santo,**

**non osiamo dirci senza colpa.**

**A te apriamo con fiducia il nostro cuore,**

**confessiamo i nostri peccati,**

**scopriamo le piaghe nascoste del nostro spirito.**

*Pensiero di riflessione di chi presiede la celebrazione ed invito alle confessioni individuali*

*musica di sottofondo e proiezione delle domande per guidare l’ esame di coscienza*

*finite le confessioni*

*Cel.* O Dio, sorgente della vita, tu offri all’umanità riarsa dalla sete l’acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del suo amore. Per Cristo Nostro Signore.

*Tutti* **Amen.**

**Benedizione e congedo Canto**